

Lucrezia tra i Borgia e gli Estensi

Ensemble Bal'Danza

Domenica 2 marzo 2014 ore 10,30



Il concerto è liberamente ispirato alla famiglia Borgia e alle famose leggende legate all'arrivo a Ferrara di Lucrezia, dal suo amore platonico col poeta Pietro Bembo ai rapporti con il cognato, Francesco Gonzaga.

La figura di Lucrezia è sempre stata oggetto di innumerevoli pettegolezzi e travisamenti. Noi intendiamo proporre una rassegna di musiche volte a dar rilievo alla figura della bellissima Lucrezia, riconducendola tuttavia alla reale dimensione culturale sua e del suo tempo. A tal fine, vogliamo immaginare una festa carnevalesca dedicata a Lucrezia presso la Corte Estense.

Dapprima rievocheremo l'atmosfera spagnola che Lucrezia Borgia (1480-1519), a motivo delle origini della sua famiglia, amava ricreare attorno a sé. Presentiamo alcuni brani tratti dalla raccolta *Cancionero musical de Palacio*, lo chansonnier spagnolo di fine Quattrocento più importante, se non altro per la ricchezza di materiale sopravvissuto, noto anche col nome di *Cancionero de Barbieri*, dal nome del suo scopritore. In esso si trovano *villancicos* amorosi tipici dei musicisti e cantori della corte castigliana della regina Isabella o di quella aragonese del re Ferdinando, con brani musicali come "Oy comamos y bebamos", inno al piacere del mangiare e del bere e agli eccessi del carnevale e "Rodrigo Martines", ritratto di colui che nel nostro immaginario può configurarsi come il "folle del villaggio". Una "Recercada" di Diego Ortiz (1510 - 1570), proveniente dalla sua raccolta *Tratado de glosas* (1553) introduce la musica strumentale. Ortiz, nato a Toledo e morto a Napoli, fu compositore, teologo e strumentista di viola da gamba. Diede un importante contributo allo sviluppo della musica strumentale del suo tempo. Dello stesso, seguirà una seconda "Recercada" con diminuzioni originali fatte sul madrigale 'O felici occhi miei' di Jacques Arcadelt (1504-1568), madrigale contenuto nel *Primo libro dei madrigali a 4 voci* (1539), la cui melodia ebbe all'epoca grande successo.

Jacques Arcadelt è uno dei compositori fiamminghi più notevoli. Fu attivo come maestro del coro della Cappella Sistina a Roma e quindi a Firenze e Venezia, per poi trasferirsi a Parigi al servizio di Carlo di Guisa, Cardinale della Lorena. Compose numerosi bei madrigali e *chansons* che influenzarono molti musicisti contemporanei e posteriori.

Dello stesso Arcadelt presenteremo inoltre un brano assai interessante (anch'esso incluso nel *Primo libro dei madrigali a 4 voci*), "Quand'io penso al martire", su testo tratto da *Gli asolani*, prima pubblicazione di Pietro Bembo. In diversi documenti dell'epoca viene riportato che Pietro Bembo, nel 1503, ne dedicò una copia manoscritta a Lucrezia Borgia, due anni prima della sua pubblicazione a stampa del 1505 (dedicata a Isabella d'Este, poi duchessa Gonzaga). Anche il madrigale "Voi mi poneste in foco" dal *Primo dei madrigali a tre voci* (1542) utilizza un testo tratto da *Gli asolani* del Bembo.

Un altro sonetto del Bembo "Amor che meco in quest'ombre" è alla base, invece, del madrigale del celebre Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), compositore che fu al servizio anche di Ippolito II d'Este, fratello di Ercole II.

Presenteremo poi alcune *chansons* che si potevano ascoltare alla Corte Estense dell'epoca:

"Adieu mes amoures" è tratto dall'*Harmonices Musices Odhecaton A* (1501) di Josquin des Prez (1450 - 1521), celeberrimo compositore che fu alla corte degli Este al tempo di Ercole I. L'*Odhecaton A* è una raccolta pubblicata dal noto editore veneziano Ottaviano Petrucci, contenente musiche di diversi compositori che furono al servizio degli Estensi; "Et la la la" di Ninot le Petit, da *Canti B* (1502), fu anch'essa pubblicata dal Petrucci nel ciclo di 3 volumi denominati *Canto A*, *Canto B* e *Canto C*.

Il madrigale "Le donne i cavalier" di Jacquet de Berchem (ca.1505 -1567), tratto dal "*Libro del capriccio di Jachetto*" (1561), è composto sull'ottava iniziale dell'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto, che ebbe con Pietro Bembo un legame di amicizia.

Una delle dedicatarie dell'*Orlando Furioso*, Isabella d'Este-Gonzaga, amava leggerne ad alta voce le ottave in pubblico. Esistono diverse testimonianze secondo cui Isabella era assai gelosa dell'eccessivo interesse che il marito, Francesco Gonzaga, dimostrava per Lucrezia Borgia. Pare infatti che Isabella facesse segretamente seguire i loro movimenti.

Alla corte di Mantova veniva intanto sviluppandosi il genere della "frottola", un genere poetico-musicale assai piacevole all'ascolto. Isabella, che aveva ottime doti artistiche, fu grande protettrice e degli artisti e della loro arte. Nel presente programma presentiamo la frottola "Deh sì, deh no..." di Bartolomeo Tromboncino (1470-1535), uno dei compositori più importanti per questo genere di composizione, assieme a Marchetto Cara. La frottola "Non si vedrà già mai stanca né satia" di Antonio Caprioli, è composta su rime di Pietro Bembo. "Pan de miglio caldo, caldo" di Anonimo, era all'epoca un brano molto conosciuto, la cui melodia richiama il canto popolare.

Nel programma si incontreranno inoltre alcuni canti fatti per il tempo di carnevale. Il genere ci è pervenuto tramite una raccolta fiorentina di anonimi canti carnascialeschi manoscritti. In realtà sappiamo che esistono anche brani di genere carnascialesco di altri compositori, tra i quali Heinrich Isaac, che tra l'altro fu al servizio anche della corte Estense. Del repertorio carnascialesco eseguiremo il "Canto de' diavoli" e il "Trionfo d'amore e gelosia", per concludere con il "Canto di lanzi sonatori di rubechine".

Buona Festa di carnevale!

Daniele Salvatore, Miho Kamiya

PROGRAMMA

Juan del Ensina (1468 - 1529) Anonimo	Oy comamos y bebamos Rodrigo Martines dal "cancionero de Palacio s.XV-XVI"
Diego Ortiz (1510 - 1570)	Ricercada II da " <i>Tractado de Glosas</i> " (1553)
Anonimo	Canto de' diavoli canti carnascialeschi da "MS Banco Rari 230"
Josquin des Prez (1450 - 1521)	Adieu mes amoures da "Harmonice musices Odhecaton A" (1501)
Ninot le petit (?)	Et la la la da "Canti B" (1502)
Jacquet de Berchem (ca.1505 -1567)	Le donne, i cavalier da "Libro dei capricci di Jachetto" (1561)
Diego Ortiz	Recercada sul madrigale "O felici occhi miei" da " <i>Tractado de Glosas</i> " (1553)
Jacques Arcadelt (1504 - 1568)	Quand'io penso al martire Da "Il primo libro dei madrigali a 4 voci" (1539) testo da "Gli asolani" di Pietro Bembo
	Voi mi poneste in foco Da "Il primo dei madrigali a tre voci" (1542) testo da "Gli asolani" di Pietro Bembo
G. P. da Palestrina (1525 - 1594)	Amor che meco in quest'ombre, Ecc'ove gionse prima dal "Primo libro dei madrigali a 4 voci" (1555) testo di Pietro Bembo
Anonimo	Trionfo d'amore e gelosia canti carnascialeschi dal "MS Banco Rari 337"
Bartolomeo Tromboncino (1470-1535)	Deh sì, deh no... da "Frottole libro I" Ottaviano Petrucci (1509)
Antonio Caprioli	Non si vedrà già mai stanca né satia da "Frottole libro septimo" Ottaviano petrucci, (1507)
anonimo	Pan de miglio caldo, caldo da "Frottole libro VI" Ottavio Petrucci (1505)
anonimo	Canto di lanzi sonatori di rubechine canti carnascialeschi da "MS Banco Rari 230"

Ensemble Bal'Danza

Miho Kamiya (soprano)

Laureata e diplomata in canto presso l'Università statale di Belle Arti e Musica di Tokyo si è ivi addottorata in canto barocco. Ha studiato musica medievale con Rebecca Stewart in Olanda e si è diplomata in canto barocco con Cristina Miatello al Conservatorio Dall'Abaco di Verona.

Ha vinto il secondo premio al "Concorso dell'Associazione della Musica Classica" di Tokyo e si è qualificata alla selezione speciale per il "Debut Concert for Young Artists" al Tokyo Bunka Kaikan.

È stata finalista in vari concorsi. Ha vinto una borsa di studio della Fondazione Nomura Cultural Foundation di Tokyo per specializzarsi in musica rinascimentale e barocca in Italia. Dopo aver debuttato a Tokyo ne "L'Incoronazione di Poppea" di Monteverdi, ha preso parte a varie esecuzioni operistiche e cameristiche.

Attualmente si è stabilita in Italia dove fa parte dei gruppi "Concerto Segreto", "Armonia delle Sfere", "Le Concordanze". "Le Produzioni Armoniche" con i quali si esibisce con programmi prevalentemente di musica barocca e rinascimentale in diverse città italiane. Ha preso parte a prime esecuzioni assolute di compositori contemporanei e a riscoperte musicologiche di autori del passato.

Ha di recente inciso un CD per la casa Tactus con musiche di Luzzaschi, Virchi e Agostini per canto e clavicembalo ed è in corso di pubblicazione per la stessa etichetta un doppio CD dedicato alle arie di G. Frescobaldi.

Daniele Salvatore (flauti dolci, chitarra rinascimentale)

Pluridiplomato (*Flauto Traverso, Composizione, Direzione di Coro e Flauto Dolce*) ha frequentato corsi di perfezionamento e seminari con S. Gazzelloni, M. Ancillotti, G. Manzoni, E. Morricone, A. Persichilli, A. Nicolet, F. Donatoni, F. Bruggen, S. Sciarrino, L. Berio, A. Corghi e D. De La Motte.

Ha vinto premi sia come compositore sia come esecutore di flauto dolce. Si è esibito in concerto in Italia, Irlanda, Egitto, Polonia e Belgio e ha avuto esecuzioni e registrazioni radiofoniche e televisive di proprie composizioni in Italia, Uruguay, Cile, Argentina, Brasile, Colombia, Messico, Spagna, Belgio, Germania, Lussemburgo, Libano, San Marino, Turchia, Grecia e Australia.

Ha suonato nell'allestimento di varie opere e oratori con l'orchestra del Festival del Barocco Musicale "A Vagheggiare Orfeo" di Fano, sotto la direzione di vari artisti tra cui A. De Marchi, R. Gini, E. Velardi, M. Longhini, F. Amendola e con la collaborazione, tra gli altri, di D. C. Colonna e C. Gasdia, e ha realizzato con Willem Peerik e l'orchestra barocca "La Calandria" l'allestimento del *The Fairy Queen* di H. Purcell.

Fra le incisioni si ricordano tra le altre la registrazione in prima assoluta della *Partitura del primo libro de canzoni francese a 4 & alcune Suonate*, di N. Corradini (Tactus), e quelle di *Gnich Gnach e altri balli strumentali italiani del Seicento* di anonimo del Seicento (VideoRadio). Diversi suoi brani sono stati incisi su CD tra i quali *Shamrock* e *Passacaglia della carne e dello spirito* ad opera del Quartetto Chitarristico Italiano e *Helin*, per sax e piano, registrato dal duo formato da Mario Marzi e Paolo Zannini, con la voce recitante di Arnoldo Foà.

Ha pubblicato varie composizioni in Italia e in Belgio. Da alcuni anni alterna l'attività di compositore/concertista con quella di ricercatore e musicologo. Frutti di questa dedizione sono le pubblicazioni della *Partitura del primo libro de canzoni francese a 4 & alcune Suonate* e dei *Ricercari*, entrambe opera di Nicolò Corradini e la raccolta *Musica* di Giovanni Cavaccio per l'editore 'Ut Orpheus' mentre per il 'Gruppo Editoriale Eridania' ha pubblicato *L'Arte opportuna al sonar di flauto*, revisione con commento critico dell'*Opera Intitulata Fontegara* di Silvestro Ganassi.

Ricopre l'incarico come docente di ruolo di *Flauto dolce* e *Contrappunto storico* presso il Conservatorio di Bologna.

Marianne Gubri (arpa rinascimentale)

Si è diplomata in arpa celtica nel 1997 al Conservatorio di Lannion. In seguito, ha studiato arpa medievale, rinascimentale e barocca a Parigi (Centre de Musique Médiévale), al Conservatorio di Tours (Diploma di arpa nel 2002) e al Conservatorio di Verona. Nel 2001 ottiene una borsa di studio per un soggiorno presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ottiene nel 2002 la Laurea in Musicologia presso il Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance - Università di Tours.

Dal 2004 al 2008 ha collaborato col Museo della Musica di Bologna. E' stata docente di arpa rinascimentale al Conservatorio di Ferrara dal 2006 al 2008 ed insegna l'arpa celtica, rinascimentale e classica alla Scuola di Arpa "Arpeggi" di Bologna da lei fondata nel 2008.

Dal 1997 si esibisce in numerosi concerti e *tournées* internazionali, come solista, in duo e in altre formazioni (Accademia degli Astrusi, Ens. Douce Mémoire, Concerto Ecclesiastico...) si esibisce in Olanda, Messico, Portogallo, Spagna, in Francia a Versailles; Parigi; Boulogne Billancourt; Poitiers; Royan; e in Italia a Venezia; Genova (Teatro Carlo San Felice, Oratorio San Filippo Neri); Cagliari; Sassari; Oristano; Perugia; Nocera Umbra; Ravenna; Bologna (Oratorio San Rocco, Oratorio Santa Cecilia, Oratorio San Filippo Neri, Museo della Musica, Torre Prendiparte, Chiesa di San Giovanni in Monte, Aula Magna Santa Cristina); Ferrara (Casa Romei, Museo Archeologico, Palazzo Ludovico Il Moro, Palazzo Schifanoia, Palazzo Massari, Festival internazionale di musica rinascimentale, Omaggio alla Corte Estense). Ha preso parte a diverse incisioni di musica antica e ottocentesca tra cui, di recente, a un CD di arie per soprano e arpa dedicato a composizioni Isabella Colbran e l'integrale delle Arie da camera di Gaspare Spontini.

PERIKLI PITE (viola da gamba, viola da soprano)

Inizia lo studio del violoncello nel Liceo Artistico (musica, balletto e arti visive) a Tirana, seguendo anche i corsi sperimentali di Composizione, diplomatosi con il massimo dei voti. In seguito vince il concorso di violoncello presso l'Accademia di Belle Arti a Tirana. Si è successivamente trasferito a Pesaro e ha proseguito gli studi presso il Conservatorio "G. Rossini" con Claudio Casadei, diplomandosi nel 1999 con il massimo dei voti e la Lode. Ha studiato Viola da Gamba con il M° Roberto Gini presso il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, diplomandosi nel 2008 con il massimo dei voti e la Lode. Ha frequentato i corsi di perfezionamento, a Città di Castello, a Venezia (Isola di S. Giorgio), presso la Scuola Civica di Milano e l'Accademia "Franchino Gaffurio" a Lodi, e a Brunico. Ha ottenuto borse di studio: Fondazione Gioacchino Rossini, Pesaro, nel 1997 e nel 1999, Cecilia Ugolini Paci, III edizione – Pesaro, 1999, Fondazione Giorgio Cini – Venezia. Con il pianista e compositore Paolo Marzocchi ha una lunga attività musicale nel campo cinematografico con la partecipazione a diversi episodi del progetto Fortynine dei registi Michal Kosakowski, Roland May, Silvana Zancolò. Ha collaborato con il complesso "Europa Galante" diretto da Fabio Biondi, e con la solista di Onde Martenot Jeanne Loriod. Tra le altre collaborazioni, di rilievo quelle con Luca Scandali, Alessandro Ciccolini, Gloria Banditelli, Valentina Cortese, Ensemble "Concerto", Ensemble "Terre d'Ontranto", Ensemble La Calandria. Si è esibito in importanti manifestazioni: Belfort Festival Francia, Teatro Stavovskem di Praga, Università di Perugia, Università di Urbino, Auditorium Pedrotti di Pesaro, Reggia di Racconigi, Torino, Lucerna (Svizzera), Festival Budva (Montenegro), Festival Internazionale Magie Barocche, Catania, Concertgebouw Amsterdam, Gulbenkian Grand Auditórium Lisbona, Barbican Centre, Wigmore Hall London. Ha registrato per Clavis, Brillant, Bongiovanni, Bologna. E' Docente all'AMMA - Accademia Marchigiana di Musica Antica a Urbino ove insegna violoncello e viola da gamba. Svolge attività di costruzione di archi storici rinascimentali, barocchi, classici per vari strumenti.